



# Corsi on Line di Erba Sacra

## MAPPA DEI TALENTI

Docente: Maurizio Corona

### LEZIONE 1

#### Che cosa è la Mappa dei Talenti

##### Programma completo del corso

- Lezione 1:** Che cosa è la Mappa dei Talenti.
- Lezione 2:** Origini della Mappa dei Talenti, perché e come funziona.
- Lezione 3/13:** I numeri uno per uno, dall'1, il Bagatto, fino al 22, il Matto con i **video** di meditazione.
- Lezione 14:** Come si usa la Mappa ed esempi di Mappe di personaggi famosi.



*Questo corso realizzato nell'ambito del Progetto Horus  
è riconosciuto come credito didattico nella formazione specialistica  
di OPERA, Accademia Italiana di Formazione Olistica  
[www.accademiaopera.it](http://www.accademiaopera.it)*



# La Mappa dei Talenti

*Ciascuno di noi è l'artefice del suo destino,  
spetta a noi crearci le cause della felicità.*

*XIV DALAI LAMA*

Ciascuno di noi ha vissuto dei momenti dolorosi. Tutti hanno fatto degli errori. Chi tornando indietro non farebbe scelte diverse in alcuni momenti della propria vita? Chi non ha rimpianti e rimorsi? Quanti dolori ci saremmo voluti risparmiare? Ma in quel momento sembrava ineluttabile, non potevamo fare altro, non riuscivamo a fare in modo diverso. Quella scelta, che poi si è rivelata errata o addirittura disastrosa, ci sembrava invece la più conveniente. Assolutamente NO! Non era la migliore per noi, ma quella che per l'opinione comune sarebbe stata la più vantaggiosa. Ma Tu avevi altre opportunità eccezionali che invece hai trascurato. Il problema è che non conosciamo noi stessi, per cui facciamo delle scelte dettate da modelli non nostri, acquisiti fin dal giorno della nostra nascita, che in realtà non sono i nostri modelli! Sono quelli su cui si è formato il nostro Ego, dimenticando il nostro Io Interiore tanto da trascurarlo e mortificarlo, fino a pensare che non esista più. Ma noi sappiamo che c'è e che è la parte più bella di noi, ed è quella che fa innamorare gli altri di noi.

Ci hanno sempre detto che sono più gli errori che possiamo fare, che le cose giuste; che molte cose non le possiamo fare, che siamo limitati, che la maggior parte degli obiettivi sono lontani dalle nostre reali capacità, che “bisogna accontentarsi”, che “bisogna scegliere”, etc. Tutto questo non è sempre vero, o non è vero per tutti. Noi abbiamo dei Talenti che ci consentono di vivere in maniera soddisfacente, di fare cose meravigliose, assolutamente eccezionali; ma la maggior parte delle persone non conosce i propri Talenti e quindi non li applica.

**La mappa ci fa scoprire chi siamo, quali sono le nostre particolarità straordinarie.**

Siamo ricchi di talenti che ci rendono delle Ferrari e invece ci comportiamo da City car.

Vuoi sapere in che cosa Tu sei una Ferrari?

Partecipando al corso sulla Mappa dei Talenti che ho approntato per Te, finalmente lo scoprirai e Ti sarà chiaro che molte delle cose che non ti piacciono della tua vita sono le conseguenze alle quali può portare l'ignorare i tuoi Talenti.

Ti faccio un esempio. Prova a riflettere un attimo: fai tutto in maniera diversa dagli altri? Ti senti sempre fuori dagli schemi? La normalità non fa per te? Hai consapevolezza che l'unico consiglio che devi ascoltare è quello del tuo interiore? Probabilmente sei nato il 12 o a dicembre, oppure hai un 12, magari in personalità profonda o in qualcuno degli altri ambiti della Tua Mappa.

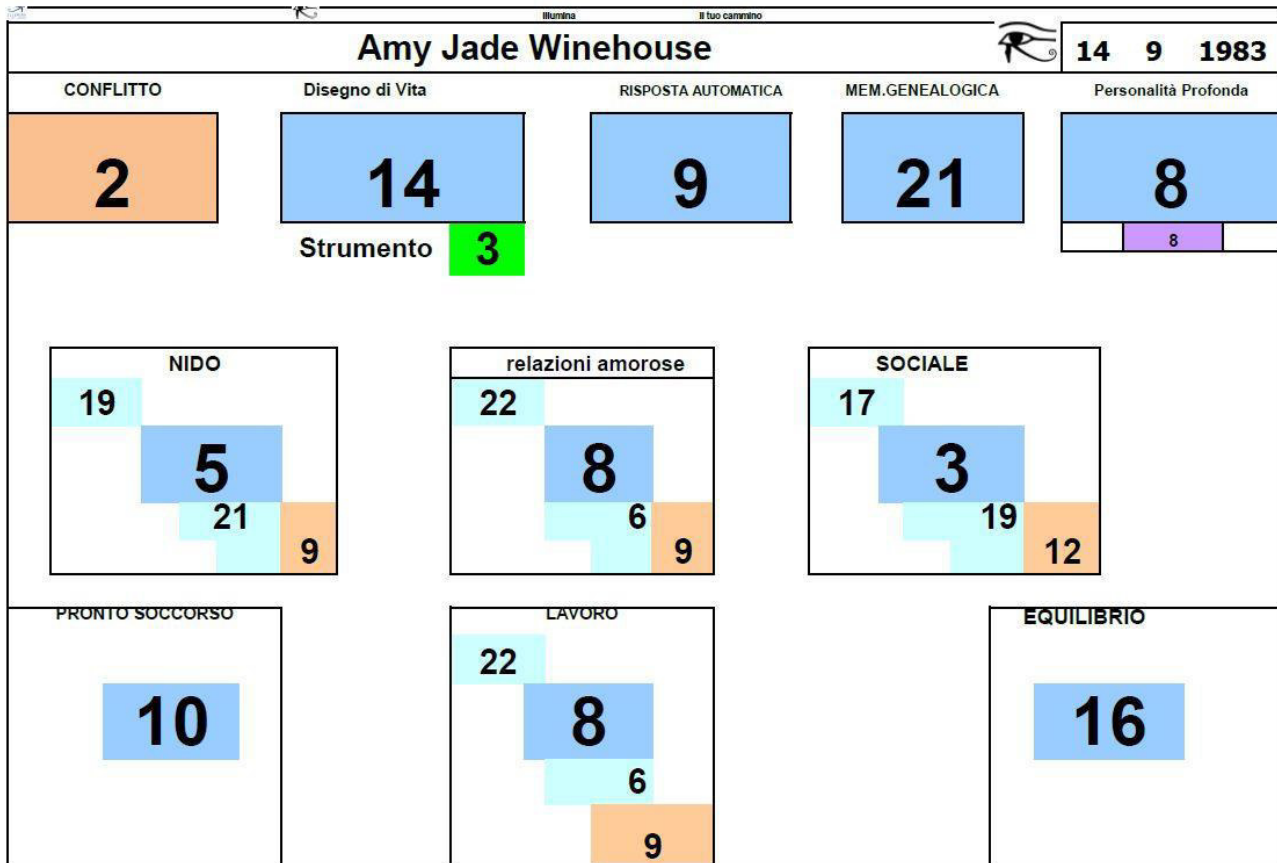
Erano così per esempio Isaac Newton, Leonardo da Vinci, Alfred Hitchcock, il Mahatma Gandhi, San Francesco e Jiddu Krishnamurti.

Se sei astigmatico allora certamente sei un 12, perché *vuoi* vedere il mondo in maniera diversa.

Questo è un corso per persone diverse! Che vedono tutto in maniera diversa! Quindi se non sei tra coloro che hanno una mente aperta oppure se non sei disposto a cambiare nulla della tua vita, come invece sono i 12, ti sconsiglio vivamente di acquistarlo.

Facciamo l'esempio di un personaggio famoso: Amy Winehouse.

Amy Winehouse è stata una cantante inglese ed è nata il 14 settembre 1983.



Il 14 nel giorno di nascita, e quindi nel Disegno di vita, denota un bisogno di equilibrio e legami. Nel caso specifico però si può notare la conflittualità propria di questo numero, che la porterà ad intraprendere una serie di legami morbosi, un esempio su tutti quello con il marito Blake Fielder Civil. Inoltre la conflittualità di questo arcano porta ad avere una richiesta infinita non solo verso le relazioni morbose ma anche verso varie sostanze; ad esempio una forte dipendenza da droghe ed alcool che la porterà ad una morte prematura. La sua dipendenza da alcool può essere anche collegata al 9, numero che richiama una memoria alcolica negli avi e che poi si è manifestata in lei.

Possiamo infatti notare il 9 del mese di nascita che dà come risposta al conflitto un senso di solitudine, crisi e depressione.

Un 16 in equilibrio, “fare di tutto una festa”, fu vissuto però da lei anche questo in modo conflittuale.

Nella sua mappa si può vedere un 10 in pronto soccorso<sup>1</sup>, che rispecchia esattamente le tante richieste di aiuto fatte nelle canzoni e i vari tentativi fatti nelle cliniche di riabilitazione.

Un altro numero che si ripete più volte nella mappa è l'8: da esso il bisogno nel lavoro, nella relazione e come risposta alla sua personalità profonda di darsi il permesso di fare le cose a modo suo.

Possiamo poi notare una mancanza di riconoscimento del padre e la presenza di una madre fredda, date dal 5 e dal 2. Il 5 lo troviamo nel Nido, evidentemente un riconoscimento paterno insoddisfatto e che l'ha martellata in tutta la sua breve vita; e il 2 nel conflitto indica una madre fredda (che può essere o la propria madre o la madre della madre, raramente la madre del padre).

Infine il 3 nel sociale significa un forte bisogno di comunicare... Cantare non è forse un ottimo modo di farlo? Per chi non la conoscesse consiglio il docufilm "Amy, a girl behind the name".

*(Tratto da un articolo della mia allieva Francesca Mamone, pubblicato sul blog di [www.progettohorus.it](http://www.progettohorus.it))*

Possiamo pensare che il nostro malessere sia sempre colpa degli altri? Sono gli altri che ci hanno condizionato? NO! Siamo noi che decidiamo la nostra vita. Semplicemente abbiamo accettato queste credenze e questi modelli, che pur non essendo fatti per noi, sono diventati il cardine della nostra vita.

L'antico detto "Conosci Te Stesso e conoscerai l'Universo e gli Dei" è completamente ignorato dagli esseri umani e in special modo in questa civiltà. Occorre invece che diventi un obiettivo per la nostra vita, se vogliamo smettere di soffrire.

---

<sup>1</sup> Niente a che vedere con gli ospedali! La definizione e il significato delle diverse categorie sarà spiegato ampiamente nelle lezioni successive

Conoscere se stessi, i propri desideri autentici, le proprie capacità, ma anche le proprie incapacità e ciò che ci genera dolore, è molto importante per vivere bene e con gioia.

Vorrei porti delle domande:

Sei felice della tua vita?

La Tua relazione amorosa è meravigliosa, quanto Tu desideri?

Il lavoro è quello che hai sempre desiderato e per cui potresti dire che vieni pagato per fare quello che faresti gratis, talmente Ti piace?

In genere non è così.

Una situazione come questa è frustrante. Sembrerebbe senza via d'uscita. Sentire la mancanza o essere insoddisfatti anche di uno solo di questi elementi, immagino che Ti faccia sentire insoddisfatto, non completo, non riconosciuto, non accettato, separato, non di valore come vorresti.

Quando una persona non è soddisfatta in un aspetto della sua vita, automaticamente non riesce ad essere capace di rendere al meglio in nessun altro aspetto. Questo lo hai già sperimentato. E poiché le malattie (come tutti i ricercatori ormai vanno dicendo da tanti anni) dipendono da come il nostro sistema immunitario è capace di reagire a stati di malessere, ecco che anche le malattie si affacciano nella nostra vita. Poi è troppo facile dare la colpa all'esterno di noi, ma siamo noi che abbiamo generato tutto ciò, rinunciando ad essere noi stessi.

Impareremo nel seminario che ti sto per proporre che poiché abbiamo dei talenti immensi, siamo noi a determinare ogni aspetto della nostra vita, e quindi è inutile buttare la colpa di ciò che succede sugli altri: assumiamoci le nostre responsabilità!!!

C'è una soluzione, tramite i nostri strumenti: la Mappa dei Talenti.

Sono un Medico chirurgo, dentista, agopuntore, mi sono dedicato fin da giovane anche allo studio dell'esoterismo, della simbologia, della ritualità e della numerologia. Ho aderito a percorsi iniziatici e di volontariato. Ideatore e fondatore dell'Associazione Progetto Horus ([www.progettohorus.it](http://www.progettohorus.it)), ne sono attualmente il Presidente. Studioso di Etologia Umana e esperto di Numerologia, organizzo seminari e corsi per l'insegnamento e la diffusione della materia, della quale ho tenuto centinaia di giornate di corso e oltre 450 conferenze principalmente in Italia oltre che diversi triennali di Counseling su Etologia Umana e Numerologia. All'interno di questi corsi cerco di trovare la sintesi fra studi medico-scientifici (Etologia Umana e Neuroscienze) con esoterismo, olismo e soprattutto numerologia.

Oltre che un approccio medico tramite la Mappa dei Talenti, tengo seminari su esoterismo, olismo, numerologia, cabala, chakra, meditazione, respiro, paura, rabbia, lutto, confronto, clan, abbondanza, morte, la Croce e un triennale di Counseling su tutti questi argomenti.

La numerologia che studiavo non mi dava risultati come medico, fino a che non ho conosciuto la Mappa dei Bisogni di JC Badard.

Da quel momento ho invece trovato la soluzione che cercavo da decenni e talmente mi sono applicato ad essa che l'ho fatta mia e ho anche voluto cambiargli nome e l'ho chiamata **Mappa dei Talenti**.

Quello che faccio è proprio aiutare a risolvere i problemi a persone come Te, e sai perché ci riesco? Perché prima di Te ci sono passato io.

È molto semplice. Siamo abituati a non ascoltare noi stessi, e quindi non ci conosciamo davvero. Invece la Mappa dei Talenti è un metodo unico, che potrai scoprire in questo corso online, oppure nei seminari dal vivo o anche in una seduta individuale. E perché la Mappa dovrebbe metterti nella condizione di risolvere i tuoi

problemi? Semplicemente perché la Tua Mappa sei Tu. Finalmente Tu puoi sapere chi sei nella tua profondità, a livello materiale e comportamentale, sessuale, emozionale, intellettuale e spirituale. Sì perché straordinariamente i passi “biologici” che devi fare sono gli stessi del Tuo percorso Spirituale.

E allora tuffati in questa esperienza, in cui io mi sono tuffato dal giorno in cui l’ho sentita per la prima volta tantissimi anni fa. Da molti anni dedico tutta la mia vita a conoscere me stesso tramite questo strumento che mi consente di fare le scelte giuste per ME, non per gli altri.

Il mio vantaggio competitivo rispetto agli altri, oltre alla preparazione medica che ho e che continuo ad ampliare, è che mi dedico alla Mappa da molti più anni e per di più in esclusiva. e grazie al continuo studio trovo sempre nuove soluzioni da proporre a clienti e allievi. Inoltre grazie alla mia esperienza con Maestri Spirituali, oltre che un percorso esoterico autentico, uniti allo studio della Etologia Umana, branca delle Neuroscienze, ho acquisito (e ti confesso che acquisisco ogni giorno di più) una capacità di trattare l’argomento nonché il benessere della persona davvero molto efficace per il cliente, il partecipante o l’allievo.

Molte delle tecniche che voglio proporti nei miei seminari e che risolvono i problemi di chi le applica puoi trovarle anche nel mio libro [\*Due occhi color miele\*](#).

Se tu applicherai la Mappa su di Te per davvero, Ti garantisco che potrai raggiungere dei risultati quali gioia costante, benessere e serenità, Ti potrai liberare dai condizionamenti, da ciò che Ti mantiene bloccato in schemi dolorosi, in modelli che non sono neanche Tuoi, e per ciò incompatibili con la Tua felicità; occorre liberarsene. Per arrivare a questo occorre compiere una serie di passaggi, che insieme allo studio della Mappa Ti aiuteranno a liberarTi da tutti i pesi che Ti rendono la vita meno piacevole di quel che potrebbe essere. Questi passaggi sono i seminari sulla rabbia, sul lutto e sul confronto.



## CHE COSA è LA MAPPA DEI TALENTI

La **Mappa dei Talenti** si basa sulla data di nascita e da essa deriva. Essa si può ottenere anche per un'azienda o per qualunque elemento che abbia una "data di nascita" come anche, per esempio, un matrimonio.

La Mappa è fondamentalmente costituita da uno schema che prende come elemento base 11 numeri, che rappresentano gli ambiti fondamentali della nostra vita: la personalità profonda, ovvero chi siamo nella nostra profondità; il lavoro; l'equilibrio; le relazioni amorose; il nido; le relazioni sociali; eccetera.

In essa si trovano i nostri bisogni inerenti a ciascuna area: all'inizio infatti Jean Claude Badard, padre delle tecniche che uso e mio maestro diretto in questo campo, l'aveva chiamata Mappa dei Bisogni. L'idea di chiamarla **Mappa dei Talenti** mi è venuta per il parallelo con la [parabola dei talenti evangelica](#). Essa è in sintesi l'insieme delle nostre grandi capacità, che dobbiamo assolutamente esprimere in pratica nella nostra vita, se vogliamo essere felici e sani (a pena di essere infelici, come il servo della parabola che nasconde i suoi Talenti, che, al ritorno del suo Signore, è condannato alla infelicità). La Mappa dei Talenti deriva dalla **Cabala**.

Ovviamente, per ciascuno di noi la Mappa dei Talenti (e i numeri in essa presenti) sono differenti.

**I numeri** presenti nei vari ambiti (lavoro, sociale ecc.) corrispondono agli archetipi dell'umanità. Troviamo infatti gli archetipi del padre, della madre, dell'inizio, eccetera.

Gli archetipi sono simboli, e il nostro cervello, per il 96%, lavora solo per simboli. È importante sapere che nel nostro cervello troviamo dei nuclei cerebrali che corrispondono a ciascuno di questi 22 Archetipi, e che sovrintendono ad alcuni elementi sostanziali di noi.

Ogni archetipo corrisponde poi ad un organo del corpo (e quindi ad una specifica malattia correlata), ad una emozione precisa, a dei geni del DNA, e anche a dei nostri comportamenti precisi. Ciascun archetipo corrisponde ad un numero da 1 a 22.

Giusto per fare un esempio al nucleo cerebrale che corrisponde e gestisce lo stomaco, possiamo correlare l'emozione di non sentirsi compresi, sia nel significato di non sentirsi capiti sia nel significato di non sentirsi presi insieme, com-presi. Ovviamente il comportamento corrispondente sarà, per tutta la vita e in tutte le situazioni quello di cercare di essere compresi, in entrambi i sensi prima citati.

Quindi questi simboli archetipici numerici li possiamo trovare nel nostro cervello (in quel 96% che risponde automaticamente agli eventi che ci capitano) e per di più anche nel DNA.

Il restante 4%, ovvero la razionalità, il mentale, il pensiero, la volontà, servono a interpretare i simboli e a spiegarli razionalmente, esattamente come stiamo facendo in questo momento, manipolando i simboli tramite le parole (che sono a loro volta dei simboli) e i pensieri.

I simboli presenti nel nostro cervello sono anche presenti in ciò che si definisce il "Cervello collettivo". Quest'ultimo è la somma delle vibrazioni, delle emozioni, dei vissuti di ogni essere vivente nel momento attuale ma anche vissuto nel passato. Lo possiamo paragonare a internet, come l'archivio di un enorme computer che sa tutto di tutti, sin dall'origine dell'uomo, ma non ha la capacità di interpretare ciò che contiene, e in qualche modo si fa guidare dal suo contenuto: per questo le preghiere funzionano, così come i desideri e le paure. Il cervello collettivo infatti percepisce l'energia che viene profusa nell'espressione di quel desiderio (o paura) e reagisce automaticamente.

Dunque il Tuo senso, le Tue missioni di vita, Ti sono comunicate dalla data di nascita: come scritto prima, l'inconscio collettivo sarà anche "stupido" (come un

computer), ma è estremamente preciso. E non potendo comunicare razionalmente, con le parole, comunica nel modo che più gli è consono: con i simboli. Il cervello funziona allo stesso identico modo, tramite simboli. E questi simboli sono contenuti nella data di nascita, come scoperto già millenni fa dai maestri cabalisti, dagli Egizi e forse addirittura dagli Atlantidei (leggi [“Due occhi color miele”](#)). E proprio sulla Cabala si basa la Mappa dei Talenti, contenendo 11 numeri base come le Sephirot.

E in cosa possiamo trovare questi simboli? In un luogo molto ben nascosto. Davanti agli occhi di tutti. Sono gli **Arcani maggiori dei Tarocchi**. E cioè quelle famose figure che sono nel mazzo del gioco di carte dei tarocchi. Gli Arcani Maggiori vanno dallo 0 al 21, essendo appunto “il Matto” equiparabile allo 0, che numericamente nella Mappa dei Talenti si fa corrispondere al 22.

Poiché ne esistono una quantità enorme di varianti, parliamo di centinaia, c'era il problema di decidere quali fossero i più adatti. Utilizzo una particolare versione dei tarocchi di Marsiglia, che sarebbero stati stampati dopo l'anno mille, appunto a Marsiglia (nella carta 18 sembrerebbero riconoscersi le torri del porto di Marsiglia). Personalmente ritengo che, parallelamente alla trasmissione della Cabala, questi simboli siano stati “costruiti” per trasmettere una Conoscenza occulta (in quanto pochissimi la possedevano) attraverso simboli che tutti avessero davanti e che quindi sarebbero durati “per sempre”, attendendo che qualcuno li ri-velasse in un tempo in cui l'Umanità fosse pronta a riceverli.<sup>2</sup>

Alejandro Jodorowsky e Philippe Camoin alla fine degli anni '90 fecero un grosso lavoro di restauro e di reinterpretazione dei 22 Tarocchi. Come già detto a questi studi succedette l'altrettanto grosso lavoro eseguito da JC Badard, da cui ho appreso appunto la interpretazione del significato biologico delle carte, che corrispondono ad Archetipi e nuclei cerebrali, su cui è basato tutta questa esposizione nel corso online.

---

<sup>2</sup> Per approfondire lo studio specifico dei Tarocchi e della Cabala sono disponibili Corsi OnLine Erba Sacra.

Dal punto di vista prettamente storico ritengo opportuno rimandare al grande lavoro fatto dal prof. Andrea Vitali, di cui riporto la introduzione del mio libro “Due occhi color miele”).

*Se i tarocchi riflettono storicamente una Scala Mistica di valori cristiani, la corrente esoterica, nata sul finire del Secolo dei Lumi, li pervase di valenze più pregnanti dal punto di vista della conoscenza dell'uomo come essere divino, una consapevolezza da realizzarsi attraverso un percorso iniziatico di carattere platonico - come d'altronde i primi padri della Chiesa insegnavano - in grado di condurlo a una trasformazione interiore per divenire Folle di Dio, facoltà che nel medioevo venne attribuita a San Francesco. Se pertanto due sono i modi con cui oggi è possibile approcciarsi ai tarocchi, entrambi conducono a uno stesso fine, anche se quello esoterico tende alla creazione di una maggiore consapevolezza del proprio credo al di là della semplice fede. In questo percorso i numeri svolgono un'azione fondamentale: se lo 0 è il nulla, come si evince anche dal vuoto all'interno del cerchio, esso può esprimere il tutto. L'espressione “La consapevolezza nasce dalla contemplazione che il vuoto fece di se stesso” denuncia un vuoto-pieno, un divino che nel momento della creazione da questo vuoto emana ogni cosa. Un numero archetipico come quelli che connotano singolarmente ogni Arcano Maggiore e il loro complesso. Se nella tradizione buddista la Tara Verde, dea della Conoscenza, si esprime attraverso 21 emanazioni divenendo ella la 22°, così nel mondo sufico la Tariqa si manifesta come un sentiero di elevazione che iniziando da uno stato di follia insegna a progredire attraverso 21 gradini. Per i cristiani la conoscenza del divino si basa sui 22 Libri Biblici della Sapienza e nel mondo ebraico sono 22 i sentieri della Creazione descritti nel Sefer Yetzirah.*

*La visione esoterica dei tarocchi attribuì storicamente la loro creazione al mitico Ermete Trismegisto, il dio Thot egizio, colui che per primo testimoniò l'esistenza di un unico dio al di là dell'attribuzione dei nomi, credenza che nel rinascimento diede*

*origine alla prisca theologia la quale riteneva l'esistenza di un'unica vera teologia che attraversava tutte le religioni, donata da Dio all'uomo, o meglio a Ermete, nei tempi antichi.*

*Questo libro racconta in forma di romanzo un'educazione iniziatica fra un maestro atlantideo e una allieva egizia da lui amata. Se di esoterismo iniziatico sono ricchi gli scaffali di ogni libreria, questo volume si distacca da tutti gli altri per un motivo ben preciso: è stato scritto da un medico che ha compreso come i 22 numeri rappresentati dagli Arcani Maggiori possano essere "descritti in un'interpretazione biologica, attraverso la descrizione del loro funzionamento nel cervello, che condiziona tutti gli aspetti della vita dell'essere umano, e in particolare ai suoi cinque livelli IESC (Spirituale, Intellettuale, Emozionale, Sessuale, Corporeo e Comportamentale)". Un insegnamento unico, che non si basa strettamente su fideistiche dottrine, ma che guarda agli archetipi come a elementi dell'esperienza scientifica. I tarocchi come una medicina per l'anima e per il corpo.*

Andrea Vitali



**Vediamo nel dettaglio questi undici ambiti principali della nostra vita:**

**La personalità profonda:** essa rappresenta “chi siamo”, ovvero quali sono i nostri stimoli di base, i nostri bisogni fondamentali, come siamo più propensi a comportarci a 360 gradi. È una delle due radici dell’individuo.

**L’equilibrio:** indica quel talento che dobbiamo mettere in pratica per sentirci in equilibrio, quali che siano i problemi attorno a noi. E’ collegato al primo chakra, e di conseguenza al piacere, al lavoro, al radicamento nella vita e alla sessualità. È la seconda radice, insieme alla personalità profonda.

Entrambe queste radici si proiettano verso l’obiettivo di questa vita, il disegno di vita, che consentono di raggiungere tramite dei mezzi: lo strumento, la relazione amorosa e la memoria genealogia. Quindi per mettere in atto la nostra realizzazione dobbiamo avere ben espressa la nostra personalità profonda, oltre che l’equilibrio. Ma debbono ugualmente essere messi in pratica i tre mezzi (lo strumento, la relazione amorosa e la memoria genealogica), tutto ciò per raggiungere il fine di tutta la nostra vita che è il disegno di vita.

**Il disegno di vita:** è il bisogno biologico fondamentale che si attiva ogni secondo. È l’obiettivo a cui tendiamo biologicamente (esiste invece un obiettivo a cui tendiamo anche spiritualmente). Cioè ogni nostro atto è finalizzato (coscientemente o inconscientemente) a realizzare praticamente questo archetipo. Se non mettessimo in pratica questo elemento si realizzerebbe il suo conflitto, automaticamente, che diventerebbe la richiesta infinita conflittuale, come se fossimo dei mendicanti che chiedono ossessivamente la stessa cosa che non hanno ricevuto da bambini ma che non hanno poi messo in atto da grandi.

**La memoria genealogica:** indica ciò che la famiglia non è riuscita a realizzare fino al momento del nostro concepimento, il più grande bisogno di essa, che ci

demanda. E' come uno tsunami: un'onda bassissima ma potentissima, alla quale non possiamo rinunciare a guardare.

**La relazione amorosa:** Come devono essere le nostre relazioni amorose. Non siamo liberi di avere una relazione come la vogliamo, ma abbiamo dei talenti e la dobbiamo realizzare a seconda della nostra struttura. Occorre realizzare assolutamente questo archetipo, più di ogni altro perché questo ambito nutre tutti gli altri... così come il cuore nutre ogni singola cellula del nostro corpo.

**Nido:** come deve essere il posto in cui vivo? Ad esempio: posso o meno dividerlo?

**Il sociale:** corrisponde a tutte quelle situazioni che non sono relazione, nido né lavoro; ad es. Come sto bene con gli amici? Non è affatto da sottovalutare. È il modo in cui ci mostriamo al mondo che ci circonda.

**Il lavoro:** indica qual è il nostro principale bisogno a livello lavorativo e specialmente come realizzarlo.

**Il conflitto:** indica quel qualcosa che per noi (e prima di noi per i nostri genitori) è dolorosissimo. Ad esempio l'essere "eliminati" o l'incapacità di iniziare oppure ciò che se manca ci fa male, come ad esempio il non sentirsi accettati in un gruppo o in un nucleo familiare.

Per risolvere il conflitto abbiamo cinque possibili soluzioni: due di esse, di immediato uso, sono presenti nella mappa base.

Il primo è la risposta conflittuale automatica al conflitto. Come si evince dall'attributo "conflittuale", essa non è la migliore delle soluzioni. Tuttavia è uno schema di sopravvivenza che si attiva automaticamente e involontariamente per difenderci dal problema vissuto. Se messo in pratica quotidianamente ci consente di

prevenire i malvissuti o meglio li depotenzia; perciò occorre metterlo in pratica; il dolore sarà molto inferiore quando la problematica si presenterà.

Per rispondere alle situazioni conflittuali abbiamo il pronto soccorso, che, come dice il nome stesso, è una singola azione, da attuarsi immediatamente dopo l'insorgenza del conflitto (quindi appena si sta male) come un cerotto, che ci mette subito in soluzione e abbassa così la tensione dolorosa.











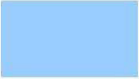
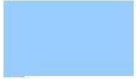
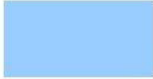
Quando non mettiamo in atto questi Talenti, automaticamente, senza sforzo, “gratis”, mettiamo in atto il conflitto. Il conflitto è la incapacità di dare una soluzione ad un evento doloroso o complicato, quindi siamo nella non-azione, e questo determina una disfunzionalità del sistema corpo-mente, specialmente tramite una problematica ormonale.

Questi 11 sono gli ambiti “principali”. Ma abbiamo moltissimi altri ambiti e sottoambiti molto importanti, come ad esempio la chiave emozionale, la chiave intellettuale, lo strumento, la mappa karmica... Per non parlare delle sequenze emozionali, che sono direttamente acquisite dai nostri genitori a seconda del loro vissuto e che ci “obbligano”, per stare bene, ad essere messe in pratica.

Diciamo che per un primo approccio bastano i primi undici ambiti, e imparando a conoscerli si può risolvere circa l'ottanta per cento dei nostri guai.



## MAPPA DEI TALENTI

ILLUMINA IL TUO CAMMINO		ILLUMINA IL TUO CAMMINO		
NOME E COGNOME		DATA DI NASCITA		
CONFLITTO	Disegno di Vita	RISPOSTA AUTOMATICA	MEM.GENEALOGICA	Personalità Profonda
	 Strumento 			 
NIDO	relazioni amoroze	SOCIALE		
				
PRONTO SOCCORSO	LAVORO	EQUILIBRIO		
				

## **ESEMPIO DI ANALISI NUMEROLOGICA A FAVORE DI STEFANIA**

### **Basata sui principi della Mappa dei Talenti.**

Profilo Personale Lavorativo di Stefania:

Nata il 20/03/1978

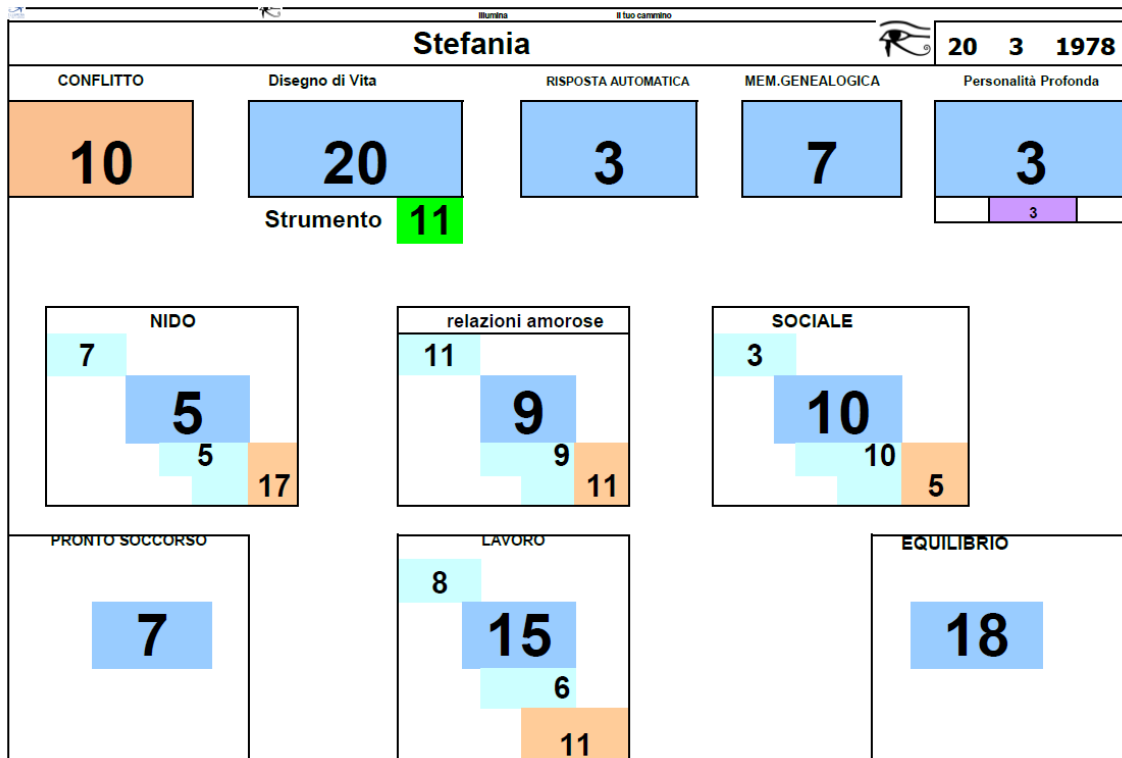
Funzione: Account Manager

Quanto da noi esposto nella seguente presentazione rappresenta il modo in cui Stefania dovrebbe essere: non è detto tuttavia che lei si dia il permesso di esserlo. Non possiamo avere questa informazione dalla Mappa, che è fissa dalla nascita all'ultimo respiro, tuttavia possiamo garantire che tali capacità sono in essa latenti e potenziali, per tutta la vita appunto, e quindi se lei non li mettesse in pratica, sarebbe opportuno indurla verso la espressione di questi potenziali che ne garantirebbero un benessere personale e una redditività aziendale particolarmente alta.

Vorremmo anche precisare che ci sono altri ambiti, oltre quelli trattati in questa scheda, che riguardano Stefania e cioè come lei si pone nelle relazioni amorose, come si pone nelle relazioni sociali di amicizia, nella sua casa e altri ambiti ancora che riguardano realtà più intime che non vogliamo qui trattare per ovvi motivi, ma che in un setting individuale potrebbero essere esplorati per una completezza di informazione o se la persona desiderasse compiere un percorso di evoluzione personale oppure per risolvere problematiche precise che riguardino appunto quegli ambiti o per motivi di salute, ed è ovvio che apporterebbero un beneficio sia alla persona che all'ambito lavorativo e quindi all'azienda.

Stefania ha come talento di base quello della comunicazione. Più precisamente si potrebbe dire che ella È una comunicatrice (3 in personalità profonda, in risposta automatica e nel sociale). La sua comunicazione dev'essere di tipo creativo. Ella infatti, non solo sa comunicare, ma comunica emozionalmente con le persone (più alta forma di comunicazione). Inoltre si potrebbe definire una creativa, nel senso che la sua più

grande possibilità di creare avviene tramite la comunicazione, quindi è come se “partorisce”. Affidarle una idea progettuale e darle l’incarico di farla sbocciare, sarebbe particolarmente auspicabile.



Ha dunque la predisposizione per la comunicazione creativa emozionale. Potremmo dire che ha come talento segreto quello di creare qualcosa mentre comunica: sicuramente, ad esempio, può creare un rapporto molto empatico col cliente (18 in equilibrio).

A tali caratteristiche, si somma il fatto che lei ha il talento per essere nomade (7 in memoria genealogia, nido e pronto soccorso) (cioè cambiare spesso dimora e sede di lavoro), viaggiare, e questo elemento, affiancato al talento nella comunicazione, ci suggerisce che si tratta di una persona molto adatta a fare un lavoro di venditrice; ha il talento per essere ciò che un tempo si chiamava “rappresentante di commercio”: lei incarna esattamente questo spirito.

Dalla Mappa dei Talenti evinciamo che è una persona istintuale (7). Ciò significa che ha una capacità elevata di fare scelte dettate da istintualità più ancora che razionali, che

invece non sono esattamente il suo forte (ciò non significa che ne è carente, ma che la sua capacità di scelta istintuale è molto importante).

E la cosa importante a questo riguardo è che ha la grande capacità di fare delle scelte estremamente giuste grazie alla sua capacità intuitiva (7). Qui parliamo di scelta di direzione, cioè la scelta se andare verso una cosa o verso un'altra.

A riguardo della scelta fra due cose da acquisire, ottenere, tendenzialmente non propenderà per una opzione del tipo “o una cosa o un'altra”, ma piuttosto selezionerà entrambe le cose, cioè, la sua scelta, davanti a due opzioni è quella di prenderle entrambe. Quindi, quando si troverà con un cliente, anziché dirgli: “o si fa così o si fa così...”, cercherà di accontentare il cliente cercando di dare sì vantaggio alla sua azienda ma al tempo stesso anche al cliente. È dunque capace di mettere insieme due cose differenti, due proposte differenti ecc. Potremmo dire che più che usare la “o” userà la “e” (6 nel lavoro).

Di Stefania ci preme inoltre sottolineare una grandissima caratteristica, che si ripete non solo in generale ma anche, specificamente, nel lavoro. Tale capacità/necessità, è quella di seguire la sua grande energia, e di aver bisogno di fare (solo) le cose di cui ha il desiderio irresistibile (20 nel disegno di vita). Ciò significa che quando fa una cosa che le piace ne ha desiderio irresistibile e quindi difficilmente può non farla, la deve fare per forza. Aggiungiamo che viceversa, se non ha il desiderio irresistibile di farla, è sotto tutti i punti di vista conveniente che non la faccia; quindi occorre convincerla, motivarla a riguardo di un traguardo che se da lei condiviso diventerà un suo obiettivo irrinunciabile.

Il “desiderio irresistibile” è una caratteristica tipica di grandi musicisti come Mozart, Bach o come Freddie Mercury e due dei Pink Floyd (vedi esempi alla fine), quindi persone la cui attitudine musicale è stata ben sostenuta da un desiderio irresistibile di fare determinate cose, di scrivere determinate cose, di comporre ecc. Altri personaggi che hanno o avevano lo stesso archetipo e che hanno ottenuto grandi risultati grazie alla loro tenacia: Bill Gates, Maria Callas, Ernesto Che Guevara, Amelia Mary Earhart

(prima trasvolatrice), Barack Obama, Wiston Churchill, Henry Kissinger, Antonio Gaudì, Cardinale Mazzarino, Steve Jobs...

Stefania ha la capacità infatti, quando si occupa di una cosa, di metterci un desiderio irresistibile che è peraltro sostenuto da un altro archetipo che gli si affianca, che le dà la capacità, specialmente nel lavoro, di avere un'energia infinita (11 nello strumento). È una persona su cui spesso ci si può porre la domanda “ma da dove attinge tutte queste energie?!”. Ecco, appunto, da questi due archetipi.

Nel lavoro, oltre che i talenti che abbiamo evidenziato prima (comunicazione creativa, empatia, capacità di mettere insieme cose differenti e una smisurata energia), c'è anche una grande passione (15), che lei ha assolutamente bisogno di poter esprimere, quindi quello che fa non dev'essere noioso, altrimenti il suo rendimento calerebbe drasticamente rispetto a quello che potrebbe invece rendere se fosse appassionata al progetto.

Dovrebbe esserci un che di “giusto”, di “giustizia”, all'interno di ciò che fa nel lavoro (8), quindi non è una persona che può, diciamo, compiere imbrogli, se non entrando pesantemente in conflitto con se stessa. Nel lavoro dunque è una persona abbastanza giustizialista, nel senso buono del termine, e probabilmente ha una grande attenzione alla ecologia, ecco per quale motivo, oltre a quello che abbiamo già accennato, è capace di mettere insieme istanze differenti che altri non potrebbero mai pensare messe insieme. Lei ci riesce, quindi i clienti difficili potrebbero essere esattamente il suo pane quotidiano.

Devono esserci anche dei clienti divertenti, con i quali possa esprimere la passione per ciò che fa, con i quali possa impiegare una grande energia, con i quali possa sorgere un desiderio irresistibile di gestire la relazione lavorativa. Sarà a suo agio specialmente se si ritrova a svolgere compiti che possono essere creativi, nonché, come abbiamo detto fin dall'inizio, comunicativi.

Quello che la ostacola sono certamente “le cose che non girano” (10 in conflitto), cioè quando avverte un blocco nel fluire degli eventi: quando ciò si verifica lei si trova in difficoltà, e quella grande energia che possiede ha bisogno di sopravanzare i blocchi. Per cui chiaramente, se le si mette davanti un ostacolo insormontabile, per lei è veramente una impossibilità e si blocca a tutti i livelli, quindi a livello di desiderio fisico, intellettuale, e anche emozionale, che è l’elemento fondante della sua comunicazione. È importante ribadirlo: è assolutamente pericoloso metterle dei blocchi.

A questo riguardo occorre che lei abbia, piuttosto, la possibilità di disporre di una cosa che difficilmente si può fare e dirle: «Stefania, questo compito è difficile, però Tu puoi trovare l’elemento per scavalcare il blocco, oltrepassarlo...». Insomma è stimolata dalla sfida.

Se però le si pone davanti un no assoluto, per lei è un grandissimo problema. Invece le si può suggerire di trovare altre soluzioni, cosa in cui è portatissima, perché è molto creativa e molto ideativa.

Per quel che riguarda invece il momento in cui si trova in difficoltà, in conflitto all’interno di se stessa, per poter uscire da questo blocco occorre in primo luogo che lei non si costringa a fare una scelta in direzione di ciò che la mette in difficoltà, la blocca, ma che attenda l’evoluzione della cosa stessa (7 in pronto soccorso). In secondo luogo è opportuno che si isoli poiché, solamente in tale condizione di solitudine, potrà attingere alle sue copiose risorse interiori e pervenire perciò alla tanto agognata soluzione. In terzo luogo che non si senta sacrificata ma ascolti il suggerimento che proviene dal suo interno. In questi modi può superare qualunque problematica.

Ultimo elemento che la caratterizza è una forma maschile di approccio alle cose e specie al lavoro: avrà cioè un approccio propositivo, sarà sicura di sé, sicura di avere ragione e che più facilmente si sbagliano gli altri. Questo è comunque un elemento che viene mitigato da altri archetipi che la spingono a trovare soluzioni condivise. Diretta

conseguenza di questo approccio maschile è che ciò che la metterà in azione, e sarà per lei stimolante, è la sfida: “non posso farcela” per lei diventa sempre un “ce la farò”.

Chiariamo che un comportamento maschile, o femminile, per un uomo o una donna sono molto differenti.

**Relazione:** Ciò che la emoziona è un qualcosa di “diverso”, quindi tutti gli standard non fanno per lei: matrimonio, convivenza, etc. Ciò non toglie che si abbia desiderio di nucleo familiare, ma il bisogno assoluto di solitudine richiede che i momenti “insieme” non siano totalizzanti, ma che ci siano sempre dei momenti di solitudine, cioè con se stessa e con nessun altro, tutti i giorni. Al tempo stesso ha una carica istintuale che sfoga (mi auguro) nella relazione non solo nel rapporto sessuale, anzi direi che per lei col compagno è sempre tutto sessuale e istintuale, come fosse una leonessa. In conflitto tende a sacrificarsi per l’altro, anche perché ha paura di essere lasciata sola, e tende al controllo dell’altro e di se stessa, fino a diventare poco istintuale e poco emozionale. Se potessi dare un consiglio quel controllo che nel lavoro va benissimo e non potrebbe essere diversamente in una donna maschile, quindi che controlla, invece nella relazione spegne molti fuochi anche quelli intimi.

**Sociale:** nel sociale, cioè con gli amici o coi conoscenti (cioè in tutte le occasioni in cui non è a casa, né in relazione né al lavoro) dovrebbe avere un ruolo molto preciso, e di leadership, tipo presidentessa di una associazione. È per lei importante occuparsi degli altri, tipo fare del volontariato. E poi comunica bene nel sociale. In conflitto sarebbe sempre nella richiesta del riconoscimento da parte degli altri, nel sociale, bloccata nei rapporti sociali, e con una cattiva comunicazione.

**Nido (cioè la casa):** il Nido è un po’ speciale: prima di tutto dovrebbe avere un camper più che una casa, quindi spostarsi spesso o al limite avere più case. Avere lì dentro, quando c’è, un uomo che la protegga e la sostenga e magari che sia padre. E infine avere uno spazio assolutamente tutto suo, intoccabile da parte degli altri, che lei veda

come uno spazio sacro, il suo spazio sacro, dove ci faccia ciò che vuole, da avere un altarino, ad ascoltare musica o leggere i suoi libri preferiti.

### **SINTESI**

NOME: Stefania

DATA di NASCITA: 20/03/1978

FUNZIONE: Account Manager

APPROCCIO: Maschile

DOMINANZA: si adatta al comando o alla direzione di un gruppo

CARATTERISTICA PRINCIPALE: comunicazione creativa empatica

COSA LA OSTACOLA: qualsiasi cosa la blocchi, senza possibilità di essere aggirata

SOLUZIONE ALL'OSTACOLO: non costringersi a fare una scelta di direzione su ciò che la mette in difficoltà, la blocca, ma attendere l'evoluzione della cosa.

CONSIGLIO RISPETTO ALLA FUNZIONE PROPOSTA: estremamente positivo

DEFINIZIONE GENERALE DELLA PERSONA: problem solver con grandissima capacità comunicativa empatica; ha ottime doti organizzative e forte predisposizione a lavorare per obiettivi. Ha inoltre caratteristiche di mediazione straordinarie e una sensibilità molto alta, unita a una capacità intuitiva decisamente oltre la norma.